

I MUSEI

BENATTI/APAG.

«Non vedo l'ora»
Sara e gli altri (pochi)
a spasso tra i fumetti

Ai Civici ingressi ridotti nei primi giorni di apertura

In pochi ai Musei, vince ancora la paura

«Ma è il momento di respirare cultura»

LA VISITA

ALICE BENATTI

«Non vedo l'ora di tornare in un museo tant'è che, quando la mia amica mi ha detto che non stava bene, ho deciso di venire anche senza di lei». Sara, modenese d'adozione, è in una delle sale espositive della mostra "Anni molto animati" allestita ai Musei Civici. «Sono appassionata di fumetti, ma sono arrivata solo da cinque minuti, è presto per valutarla. Ho prenotato perché so che non fanno entrare più di dieci persone per turno e purtroppo vedo che forse non ci sono gli altri nove» dice Sara. E aggiunge: «Io ho continuato a lavorare e magari è per questo che ho meno timore di altri».

Nel primo sabato di apertu-

ra, camminando per le sale vuote, è impossibile non chiederselo: chi tornerà nei musei? Quanti di quelli che prima frequentavano abitualmente i luoghi della cultura popoleranno le sale? In ciascuna delle prime tre mattine di apertura dopo il lockdown sono stati solo una decina i visitatori che hanno scelto i Musei civici di Modena e, ieri, complice (forse) la bella giornata di sole che ha portato qualcuno a disdire la prenotazione, non è andata molto meglio. «Ci troviamo di fronte a una situazione nuova e, in collaborazione con Memo, stiamo pensando anche a proposte didattiche alternative dal momento che le nostre sale tutte le mattine erano piene di classi e naturalmente l'anno prossimo sarà difficile avere le scuole in presenza - anticipa la direttrice Francesca Piccinini - Il nostro compito, adesso, è quello di capire co-

me interagire con il pubblico perché è vero che la dimensione social e web è diventata ancora più importante, ma il patrimonio culturale deve essere fruito e assaporato di persona. La nostra speranza è che modenesi e turisti, superando le paure, piano piano tornino e sempre più numerosi».

Obbligo di mascherina e di disinfettarsi le mani, ingresso riservato a dieci persone ogni mezz'ora su prenotazione (raccomandata) con possibilità di entrare senza, qualora non sia stato raggiunto limite massimo: queste, essenzialmente, le nuove regole di fruizione delle sale al terzo piano di Palazzo dei musei, dove oggi sono allestite le mostre "Anni molto animati" e "Storie d'Egitto".

«Siamo felici di essere riusciti a prolungare la mostra "Anni molto animati" dal momento che è bellissima e purtroppo era rimasta aperta al

pubblico solo due giorni dopo l'inaugurazione - spiega Piccinini - abbiamo addirittura creato una piccola sezione dedicata ai fumetti nati nel periodo del lockdown dalla pena di coloro che hanno collaborato alla realizzazione della mostra. Li avevamo già diffusi tramite i social, per continuare ad essere presenti, così come abbiamo condiviso alcune pillole della mostra "Storie d'Egitto", che abbiamo anch'essa prorogato fino ad ottobre. Adesso stiamo lavorando alla proposta per il Festival Filosofia». E, infine, l'invito: «Io credo che essere presenti così come stiamo cercando di essere, in modo colloquiale, aperto, accogliente, secondo le modalità che ci hanno sempre caratterizzato, faciliterà il ritorno nelle nostre sale. L'invito è quello di tornare al museo, riappropriarsi di questi spazi e goderseli in tranquillità». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCA PICCININI

LA DIRETTRICE HA PROLUNGATO
LE MOSTRE IN CORSO

«Tornate e godetevi
le nostre sale»
L'ingresso è limitato
a dieci visitatori
ogni mezz'ora



FRANCESCA PICCININI

Non è stato facile



«Non è stato semplice ripartire soprattutto perché le regole precise sono uscite la sera prima e abbiamo dovuto pensare a un'organizzazione che andasse incontro a quelle che ipotizzavamo potessero essere le norme. In ogni caso direi che avevamo pensato alle cose giuste: ingresso contingentato al museo, 10 persone ogni mezz'ora su prenotazione raccomandata, obbligo di mascherina e di disinfettarsi le mani all'ingresso».

SILVIA E GIORDANO

Qui per l'Unesco



«Abbiamo approfittato della giornata e del fatto che ci si può muovere all'interno della Regione: iniziamo con Modena. Volevamo vedere il patrimonio Unesco, Piazza Grande, il Duomo, la Ghirlandina, Ci sarebbe piaciuto visitare anche le Gallerie Estensi e il Palazzo Ducale. Lavoriamo entrambi in ospedale, è stato importante prendere l'autostrada per la prima volta dopo tanto tempo e poter andare in una città nuova».

SARA

Non vedevo l'ora



«Dovevo essere qui con una mia amica ma, quando mi ha detto che non stava bene, ho deciso comunque di venire da sola. Sinceramente non vedevo l'ora di tornare in un museo. Sono appassionata di fumetti e questa è davvero una bella iniziativa. Ho prenotato, sì, però purtroppo vedo che forse non ci sono gli altri nove. Credo che in generale ci sia ancora un po' di paura».

